

● UN CONGRESSO DI ALTO LIVELLO A RIVA DEL GARDA (TN)

Gli agronomi per costruire il futuro

L'incontro nazionale del Conaf è stato l'occasione per ragionare sul futuro della professione alla luce della nuova legge e per capire il contributo che la categoria può dare alla crescita del Paese

Il ritratto del Consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali (Conaf) emerso durante il 15° Congresso nazionale svoltosi a Riva del Garda (Trento) nel maggio scorso è quello di professionisti rivolti con estrema attenzione ai temi dell'innovazione, della sostenibilità e dell'internazionalizzazione.

Lo confermano sia il titolo dell'evento «Dallo sviluppo sostenibile alla bioeconomia: una professione che investe sull'innovazione e la qualità per la crescita del Paese» sia il livello dei partecipanti, da **Paolo De Castro**, presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo, a **María Cruz Díaz Álvarez**, presidente dell'Associazione mondiale degli ingegneri agronomi.



Andrea Sisti, presidente Conaf, sul palco del 15° Congresso nazionale

Díaz Álvarez ha di fatto pubblicamente passato il testimone ad **Andrea Sisti**, presidente del Conaf, che dovrebbe prenderne il posto in occasione del congresso mondiale dell'Associazione del 2015 a Milano, nell'ambito delle attività previste per l'Expo.

Sisti, ha lasciato intendere la Díaz Álvarez, ha svolto un ruolo chiave nel processo di costruzione dell'Unione Europea dei professionisti agronomi, fondamentale non solo per allargare all'intero territorio europeo le opportunità di lavoro degli agronomi, ma soprattutto per condividere le conoscenze e le eccellenze di ciascuna scuola nazionale.

E proprio sul tema della conoscenza Sisti ha voluto aprire i lavori del congresso: «Lo sviluppo sostenibile deve essere l'obiettivo principale di una categoria che vuole incidere maggiormente sulle scelte di programmazione produttiva. Mi auguro che il nuovo Governo di Enrico Letta valorizzi le professioni facendo compiere loro un salto di qualità. I professionisti devono essere stimolati nell'innovazione e nella ricerca, devono poter promuovere spin-off e investire per promuovere conoscenza. La nuova sfida del made in Italy è quella della conoscenza».

Le linee guida per i professionisti

Alla chiusura del congresso Sisti ha presentato il documento finale, la «Carta di Riva del Garda» che costituirà le linee guida per i 21.750 iscritti per tutto il prossimo anno. I temi centrali sono molto concreti e riguardano da vicino la vita professionale degli agronomi: tutela del professionista e assicurazione obbligatoria, formazione continua per la qualità della prestazione, società tra professionisti e codice deontologico.

Infatti, a seguito dell'introduzione dell'obbligo della copertura assicurativa della responsabilità civile professionale sancita dal dl n. 137/2012, il Conaf ha ideato una polizza assicurativa collettiva con l'obiettivo di tutelare le

PREMIO MONTEZEMOLO 2013

PREMIATO PAOLO DE CASTRO

Il Conaf ha assegnato quest'anno il premio dedicato a Massimo Cordero di Montezemolo a Paolo De Castro: «Per la profonda conoscenza dell'agricoltura italiana ed europea, per l'impegno profuso come studioso e ministro della Repubblica sui temi della politica agricola nazionale e comunitaria, per il prestigioso incarico presso l'Ue quale prezioso contributo all'immagine della categoria dei dottori agronomi e dottori forestali italiani». ●

fasce di iscritti più deboli, consentendo la fruizione di una polizza con caratteristiche contrattuali di qualità elevata a un costo accessibile. Il sistema eviterà il rischio che un iscritto non sia coperto da assicurazione, nonostante l'assenza dell'obbligo a contrarre assicurazione per le compagnie assicuratrici.

Anche sul passaggio alla formazione continua, così come definita dalla riforma professionale, l'assemblea ha sottolineato come la formazione debba servire a produrre un processo di trasformazione, stimolando un continuo processo di cambiamento e innovazione che riguarda anche la facoltà dei professionisti di aggregarsi.

La normativa favorisce l'aggregazione, introducendo forme che potrebbero garantire un modo più moderno per affrontare un lavoro professionale sempre più complesso. Il Conaf si impegna ad attivarsi presso le istituzioni preposte, per individuare soluzioni chiare ed efficaci al fine di rendere lo strumento delle società tra professionisti una forma per l'esercizio della professione efficiente e al passo con i tempi. Inoltre l'ordine si farà promotore della richiesta di incentivare le società tra professionisti concedendo agevolazioni fiscali a favore dei giovani e detassazioni sul reinvestimento degli utili.

Infine il Conaf ha deciso di lavorare durante il 2013 per un nuovo codice deontologico per evitare quegli illeciti, che potrebbero verificarsi in seguito alla riforma delle professioni, in merito a trasparenza del rapporto contrattuale con il cliente, obbligo di polizza assicurativa per il professionista, formazione continua. ●